

Regolamento della Commissione Impianti

Art. 1 - Settore di competenza

La Commissione Impianti si occupa di Impianti Civili e Industriali nell'ambito delle competenze assegnate dal Consiglio.

A titolo illustrativo delle competenze si citano:

- le tecnologie impiantistiche per il riscaldamento, il raffrescamento e la climatizzazione civili e industriali, ovvero la materia multidisciplinare che integra la progettazione edile e meccanica ai fini del soddisfacimento delle condizioni di comfort e di sicurezza per le persone e/o dell'ottenimento di condizioni adatte allo svolgimento dei processi, in un ottica di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale
- gli impianti di ventilazione e di filtrazione dell'aria, civili e industriali, per l'ottenimento di una adeguata qualità dell'aria indoor
- l'uso razionale dell'energia, le diagnosi energetiche e gli interventi di efficientamento energetico
- le certificazioni energetiche
- gli impianti frigoriferi e i sistemi refrigerati
- gli impianti di cogenerazione
- gli impianti solari termici e fotovoltaici
- gli impianti idrici
- gli impianti antincendio
- gli impianti elettrici e speciali
- l'illuminotecnica (sia per l'illuminazione di spazi interni che esterni),
- gli impianti per la distribuzione di fluidi vettori termici e di gas tecnici
- gli impianti elevatori

Art. 2 - Compiti

La Commissione Impianti ha lo scopo di studiare le problematiche, le leggi e le norme relative agli impianti civili e industriali. Compiti della Commissione sono:

- a) promuovere la partecipazione degli ingegneri alle attività volte alla ricerca ed allo sviluppo e di quelle finalizzate alla applicazione ed alla diffusione dell'innovazione tecnologica nel settore di competenza;
- b) dibattere i temi di sua competenza e, se opportuno, sottoporre al Consiglio, per tramite del Presidente della Commissione stessa, proposte inerenti alle tematiche nell'ambito di competenza;
- c) progettare e organizzare o valutare proposte in materia di formazione e aggiornamento professionale da sottoporre alla Commissione Aggiornamento Professionale e Formazione, così che la stessa possa assumere le relative decisioni attuative da sottoporre al Consiglio per la decisione finale;
- d) partecipare, su propria iniziativa e/o delega del Consiglio dell'Ordine, a riunioni, commissioni esterne, convegni e favorire collegamenti e sinergie con gli Enti e con le

- Associazioni tecnico scientifiche e professionali nell'ambito di competenza;
- e) formulare pareri tecnici su quesiti e richieste espressi dal Consiglio, da Commissioni o da singoli appartenenti all'Ordine;
 - f) sviluppare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle tecnologie, della legislazione e delle normative, un ruolo critico e propositivo nei confronti degli ambiti legislativi, normativi e amministrativi;
 - g) sviluppare e mantenere relazioni con funzioni analoghe degli altri ordini professionali, della CROIL e del CNI.

Art. 3 - Componenti

I Membri sono individuati in modo da rappresentare le diverse competenze ed ambiti professionali. Il numero massimo di Membri è fissato in 25; la Commissione può ammettere in deroga Membri onorari proposti dal Consiglio, in numero massimo di 5.

La candidatura di un nuovo Membro va proposta per iscritto al Presidente della Commissione per tramite del Segretario; la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccezion fatta per quanto disposto in questo Regolamento.

La Commissione deve approvare o respingere la proposta entro 45 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione per tramite del Segretario. Qualora fossero presentate obiezioni da parte di uno o più Membri, la Commissione deve esprimersi ponendo all'ordine del giorno la deliberazione per l'ammissione alla riunione successiva.

Dopo la deliberazione, il Presidente provvede a proporre al Consiglio l'inserimento del nuovo Membro; il Segretario comunica il nominativo del nuovo Membro alla Segreteria dell'Ordine; il Presidente può affiancare al nuovo arrivato un Membro ("Tutor") che lo aiuti a integrarsi della Commissione, coinvolgendolo nelle attività in essere e nei progetti in divenire.

I Membri che operano nell'ambito della Commissione lo fanno a esclusivi fini istituzionali nell'interesse dell'Ordine, degli iscritti all'Ordine e delle organizzazioni collegate all'Ordine evitando di utilizzare l'appartenenza alla Commissione quale veicolo pubblicitario o per poter raggiungere finalità economiche personali. Inoltre si adoperano per evitare ogni possibile conflitto di interessi con la propria attività professionale.

Art. 4 - Durata e Composizione

La Commissione, espressione del Consiglio che l'ha nominata, segue le sorti del Consiglio pro tempore. La composizione della Commissione è intesa a garantire adeguata rappresentanza degli ambiti tecnologici e applicativi e delle funzioni professionali.

Ciascuno dei Membri è tenuto a rispettare i diversi ruoli e le singole individualità presenti nella Commissione in modo da garantire la correttezza e l'indipendenza di funzionamento della stessa. Tale impegno deve necessariamente estendersi anche all'esterno della Commissione; eventuali inosservanze devono essere notificate al Presidente ed essere nel caso risolte nella sede più opportuna.

Art. 5 - Cariche

Il rappresentante responsabile della Commissione è il Presidente nominato dal Consiglio dell'Ordine.

È facoltà del Presidente, sentita la Commissione, proporre al Consiglio la nomina di uno o più Vicepresidenti. Il/i Vicepresidente/i coadiuva/no il Presidente nella definizione dell'Ordine del Giorno delle riunioni della Commissione e nella istruzione dei temi di discussione. Il Presidente può delegare al/ai Vicepresidente/i o a membri della Commissione il coordinamento di gruppi di lavoro e/o la rappresentanza nelle Relazioni esterne. Le deleghe prevedono un incarico esplicito, una durata temporale e rapporti periodici sulle attività svolte da trasmettere al Segretario.

In assenza del Presidente le riunioni di Commissione saranno presiedute dal Vicepresidente, o nel caso di più Vicepresidenti da quello più anziano o in alternativa da quello indicato come Vicario dal Presidente.

Il Presidente sceglie tra i Membri un Segretario al quale compete l'incarico di mantenere le comunicazioni con i Membri della Commissione, con il Consiglio e con gli Uffici dell'Ordine, provvedendo anche alla trasmissione delle convocazioni con i relativi ordini del giorno, alla predisposizione ed alla distribuzione delle bozze di verbale e dei verbali approvati e degli altri documenti frutto dei lavori di Commissione.

Le riunioni della Commissione sono valide qualora siano presenti almeno un quarto dei suoi Membri, con un minimo di tre.

Art. 6 - Gruppi di Lavoro e Referenti

La commissione ove ne ravveda la necessità costituisce Gruppi di Lavoro, indicandone tematica, componenti e referente.

I Gruppi di Lavoro raggruppano i Membri che, in base ad attitudini e competenze, si dichiarano disponibili a farsi carico di monitorare, analizzare, riflettere su uno specifico tema di interesse della Commissione in modo che tale tema possa essere poi esposto, già elaborato, alla Commissione in plenaria e da questa discusso e fatto proprio.

Art. 7 - Gestione dei Quesiti

I quesiti giunti alla Commissione dalla Segreteria dell'Ordine o da membri della Commissione, saranno raccolti dal Presidente che dovrà tempestivamente fornire una risposta, scegliendo fra le seguenti alternative:

- a) Il quesito è malposto, pertanto si suggerisce di approfondire l'argomento prima di una sua eventuale riformulazione;
- b) La complessità del quesito merita un'analisi più attenta, e conseguentemente la risposta sarà fornita dopo discussione in Commissione e appena possibile;
- c) La risposta al quesito è stata affidata ad un Referente e sarà fornita non appena la stessa sia stata condivisa dalla Commissione;

- d) Il quesito specifico richiede il coinvolgimento di esperti in campo legale o in altri campi esterni alla Commissione e pertanto il Presidente comunica all'Ordine che è necessario attivarsi in tal senso;
- e) Il quesito non rileva in termini di interesse generale, ma si configura di fatto come richiesta di consulenza specifica che si ritiene non rientri nei compiti della Commissione;
- f) Il quesito specifico non ricade nella sfera di competenza della commissione.

Art. 8 - Oneri

Le prestazioni dei partecipanti alla Commissione sono a titolo gratuito: saranno rimborsate le spese vive sostenute e documentate in accordo con vigenti regolamenti interni all'Ordine e preventivamente autorizzate dall'Ordine; per le attività di normale gestione della Commissione, Presidente e Segretario potranno avvalersi degli uffici dell'Ordine.

Art. 9 - Convocazione

La Commissione è convocata su iniziativa del Presidente con comunicazione trasmessa con non meno di sette giorni di anticipo alla Segreteria dell'Ordine ed alle persone convocate; convocazioni straordinarie, sempre con le medesime modalità, possono essere decise per iniziativa di almeno tre Membri. Nella comunicazione di convocazione dovranno in ogni caso figurare data, ora, località ed Ordine del Giorno; in caso di cambiamenti o di cancellazione di una riunione i Membri dovranno esserne informati con congruo anticipo.

Art. 10 - Ospiti Esterni

L'eventuale partecipazione di ospiti esterni alle riunioni della Commissione, a qualunque titolo (uditori o relatori), deve essere richiesta al Segretario, che ne concorderà l'ammissibilità con il Presidente. Nel caso dei Relatori è facoltà del Presidente decidere in merito sia all'opportunità sia alle modalità della loro eventuale partecipazione (inserimento in un ordine del giorno già definito o convocazione di una riunione dedicata).

Art. 11 - Assiduità

Ogni componente è tenuto a comunicare la propria assenza, giustificandola. Il Consiglio dell'Ordine può deliberare, su proposta del Presidente della Commissione, la decadenza di un Membro che sia stato assente in misura rilevante in rapporto ai lavori della Commissione senza valide giustificazioni.

Art. 12 - Spese di Gestione

Le spese per la normale e ordinaria gestione della Commissione sono a carico dell'Ordine. Le spese per l'attuazione di iniziative che comportino oneri economici dovranno essere tempestivamente preventivate dal Presidente della Commissione ed autorizzate dal Consiglio dell'Ordine, in quanto di sua esclusiva competenza.

Regolamento approvato dalla Commissione Impianti in data 12 maggio 2015

Presidente
Prof. Ing. Cesare Maria Joppolo